

“L’occasione fa il Capo Quadro”

Percorso formativo per Capi Gruppo

PREMESSA

Il lavoro della commissione prende l'avvio dalla Mozione 56.2011 (Percorso formativo del Capo Gruppo), con la quale il Consiglio Generale 2011, considerata l'importanza di focalizzare l'attenzione su una proposta formativa globale da offrire ai Capi Gruppo, ha dato mandato al Comitato Nazionale, tramite la Formazione Capi, di presentare una proposta al Consiglio Generale 2013.

Mozione 56.2011

Percorso formativo Capo Gruppo

Il Consiglio generale riunito a Bracciano in sessione ordinaria 2011

VISTA

l'analisi svolta dalla Formazione Capi sulla formazione dei Capi Gruppo riportata nei documenti preparatori,

CONSIDERATO

che dalla stessa emerge l'importanza di focalizzare l'attenzione su una proposta formativa globale da offrire ai Capi Gruppo

DÀ MANDATO

al Comitato nazionale, attraverso la Formazione capi, di approfondire la formazione dei Capi gruppo, valutando i loro bisogni formativi e le risposte formative conseguenti, presentando al Consiglio generale 2013 una proposta complessiva di “percorso formativo” per il Capo Gruppo (formazione AL ruolo e NEL ruolo).

Questa esigenza è molto sentita in Associazione: da più livelli, è stata, nel tempo, sottolineata l'importanza della figura del Capo Gruppo e dei compiti a lui affidati e all'interno di molte Zone e Regioni è stata data rilevanza alla formazione specifica.

Considerata l'importanza del ruolo del Capo Gruppo, primo Quadro e primo Formatore all'interno della Comunità Capi, luogo formativo primario per i capi che ne fanno parte, è auspicabile che il Capo Gruppo sia scelto dalla Comunità Capi tra i capi con le-caratteristiche individuate per questo ruolo dal Documento approvato nel CG 2004 “Profili dei Quadri” e, nello specifico, che:

- ***hanno*** *acquisito competenze metodologiche attraverso il servizio con i ragazzi;*
- ***hanno*** *partecipato attivamente alla vita di Comunità Capi;*
- ***hanno*** *vissuto attivamente l'Associazione attraverso la partecipazione agli eventi di zona e regionali;*
- ***hanno*** *capacità di relazione, di animazione e di mediazione;*
- ***vengono riconosciuti autorevoli dal gruppo.***

Il percorso formativo del Capo Gruppo andrà, pertanto, vissuto partendo dal mandato ricevuto dalla Comunità Capi e rappresenterà per essa un arricchimento.

1. SVILUPPO DEL PERCORSO

Il percorso formativo AL ruolo e NEL ruolo del Capo Gruppo è progettato tenendo conto delle esperienze regionali maturate in quest'ambito.

Si articola in:

1. *un incontro tra i Capi Gruppo, con l'obiettivo di individuare e leggere i bisogni formativi e di introdurre, ai capi che affrontano questo servizio per la prima volta, il Campo per Capi Gruppo;*
2. *il Campo per Capi Gruppo;*
3. *momenti di formazione NEL ruolo su tematiche legate ai bisogni individuati durante l' incontro*

di cui al precedente punto 1 e su argomenti inerenti compiti del Capo Gruppo.

2. I LUOGHI DELLA FORMAZIONE

Il percorso ha la volontà di affidare ad ogni livello ciò che gli compete da Statuto, utilizzando, per quanto possibile, le esistenti occasioni di incontro e di discussione, garantendo la vivibilità dei vari momenti.

Protagonisti del percorso, oltre il Capo Gruppo, sono la Zona e la Regione.

La **Zona**, riconfermata quale ambito prioritario per la formazione dei Capi Gruppo, si fa carico di:

- proporre all'interno del Consiglio di Zona le occasioni formative AL ruolo (1^a occasione) e NEL ruolo (3^a occasione);
- effettuare, tramite il Consiglio di Zona, la progettazione e la programmazione di tali momenti.

Si suggerisce che, sia il primo momento (incontro propedeutico), sia i successivi incontri di formazione NEL ruolo, coincidano con alcuni incontri dei Consigli di Zona, in cui approfondire argomenti monotematici, senza quindi aggiungere ulteriori momenti a quelli già inseriti nel programma della Zona.

La **Regione**:

- tramite la Formazione Capi, organizza il Campo per Capi Gruppo e svolge un ruolo di supporto, mettendo a disposizione formatori competenti e collegamenti esterni (esperti o altro), e di affiancamento per quelle Zone non in grado di organizzare gli incontri da sole;
- nell'ambito del Consiglio Regionale, propone momenti di condivisione, elaborazione e verifica degli interventi formativi rivolti ai Capi Gruppo organizzati dalle Zone.

3. IL PERCORSO

I contenuti e la metodologia del percorso sono orientati non solo al trapasso di nozioni tecniche, ma vogliono valorizzare l'elemento relazionale, sostenendo l'emergere della passione necessaria per vivere questo importante servizio di Capo Gruppo.

PRIMA OCCASIONE

Incontro, rivolto a tutti i Capi Gruppo, da realizzarsi in ambito di Zona o Zone limitrofe, preferibilmente:

- all'inizio delle attività dell'anno scout;
- collegato ad un altro momento di vita associativa (Consiglio o Assemblea di Zona, Regionale,...).

Obiettivi e contenuti:

- dare consapevolezza del ruolo
- raccogliere le esigenze e i bisogni partendo dalle esperienze e dalle aspettative dei Capi Gruppo;
- chiarire il ruolo e le modalità di lavoro del consiglio di zona
- *per i nuovi Capi Gruppo:*
 - presentare e lanciare il Campo per Capi Gruppo;
 - illustrare il mandato della Comunità Capi;
 - introdurre la progettazione formativa nel nuovo servizio.

Attenzioni

- impostare l'incontro come momento comune, in uno stile di accoglienza (soprattutto verso i nuovi Capi Gruppo) e confronto, nel quale scoprire e rivedere i contenuti del ruolo, identificare le esigenze e i bisogni reali per rispondere a questo mandato.

- prevedere momenti specifici di confronto a livelli diversi tra nuovi e vecchi Capi Gruppo
- coinvolgere i capi gruppo più esperti
- offrire supporto a chi è già nel ruolo;

Le esigenze e i bisogni potranno arricchire la proposta del successivo Campo per Capi Gruppo (e quindi saranno trasmessi alla Regione) e costituire una base di lavoro per ogni singola Zona per la formazione NEL ruolo dei propri Capi Gruppo.

SECONDA OCCASIONE

Campo per Capi Gruppo (come da modello unitario).

Si ribadisce l'importanza della proposta di questo evento (anche favorendo l'organizzazione a livello di Area) come momento formativo specifico per la formazione AL ruolo permettendo la partecipazione ai Capi che progettano di svolgere il servizio di Capo Gruppo.

All'interno del Campo per Capi Gruppo, potrà essere *valorizzato, per quanto possibile*, quanto emerso dal confronto vissuto in zona, attraverso le aspettative e le esigenze dei partecipanti

TERZA OCCASIONE

Realizzazione di uno o più incontri durante l'anno, a livello di Zona o tra Zone limitrofe, per l'approfondimento di:

- temi specifici individuati dai bisogni emersi nell'incontro iniziale:
- aspetti formativi specifici del ruolo del CG (es. *aspetti tecnici legati al ruolo del capogruppo: responsabilità civile e penale, censimenti, gestione economica; rapporti con il territorio: chiesa locale, quartiere, istituzioni, altre agenzie educative; attuazione e gestione del progetto educativo, tecniche di animazione di adulti, relazioni in comunità capi e gestione del conflitto; rapporti con l'Associazione e gli altri gruppi nell'ambito della Zona; vita di fede in Comunità Capi: catechesi e preghiera, ecc.*)

Ogni singola Regione valuterà l'opportunità di realizzare una raccolta di dati relativi a partecipanti e materiali prodotti, utile a favorire la condivisione e la memoria delle esperienze.